



BALSAMICO VILLAGE, DOVE L'ACETO INCONTRA LA PIZZA

“La Metamorfosi del gusto” è il titolo sotto il quale al **Balsamico Village di Carpi** si sono trovati a dibattere, lo scorso 13 settembre, rappresentanti delle istituzioni, della cultura e grandi chef sui mutamenti del gusto globale e sulle scelte necessarie per la tutela delle eccellenze del Made in Italy. Un incontro che, nell'anno dedicato al cibo italiano, è avvenuto in quello che è l'unico parco al mondo all'insegna di un prodotto agroalimentare di origine tutelata. Location perfetta per celebrare un matrimonio impossibile tra i due prodotti nazionali più diffusi nel globo: la pizza napoletana e l'aceto balsamico di Modena Igp. Di fatto, creando una nuova tipologia di pizza in grado di stupire tutti i presenti.



VENDING A QUOTA 6MILA

Il settore del vending è arrivato a 6mila attività in Italia, tra sedi di impresa (3.583) e unità locali (2.381), cresciute del 2% in un anno, con Roma al top. L'elaborazione è stata realizzata dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati registro imprese al primo trimestre 2018 e 2017. «Il trend di crescita conferma il dinamismo del settore – commenta **Massimo Trapletti**, presidente di **Confida** – Nel 2017 il mercato ha superato la quota di 1,8 miliardi di euro con 5 miliardi di consumazioni, per un aumento dell'1,31% rispetto all'anno precedente. La rete distributiva conta oltre 810mila vending machine installate in tutta Italia, mentre il mercato del cosiddetto 'porzionato', ossia il caffè e le bevande calde in capsule e cialde, vale ulteriori 1,7 miliardi».

Il nuovo CCNL per dipendenti di pubblici esercizi, ristorazione collettiva e commerciale e turismo. Una prima sintesi operativa

Avv. *Domenica Cotroneo*

In data 8 febbraio 2018 è stato sottoscritto il nuovo Contratto collettivo nazionale per i dipendenti dei settori Pubblici Esercizi, Ristorazione Collettiva e Commerciale e Turismo (CCNL). Il CCNL ha validità quadriennale, con decorrenza dal 1° gennaio 2018 e scadenza al 31 dicembre 2021. Il CCNL disciplina i rapporti di lavoro subordinato nelle aziende pubblici esercizi, aziende della ristorazione collettiva, ristorazione commerciale e stabilimenti balneari. Illustriamo di seguito alcuni tra gli aspetti più rilevanti.

Aumenti retributivi

Le parti hanno convenuto un aumento retributivo della paga base nazionale mensile a regime per il 4° livello, pari a 100 euro da corrispondersi in 5 rate tra il 1° gennaio 2018 e il 1° dicembre 2021.

Scatti di anzianità

A decorrere dal 1° gennaio 2018, la maturazione dei 6 scatti di anzianità previsti passa da triennale a quadriennale, salvaguardando il solo scatto in maturazione al 31 dicembre 2017 che maturerà, quindi, con la vecchia modalità. L'importo degli scatti di anzianità non sarà computato nella determinazione della Quattordicesima mensilità e, dal 1° gennaio 2018 al 31 ottobre 2021, nella determinazione del TFR.

Aumento trattenuta pasto

Per i titolari dei pubblici esercizi che somministrano pasti ai propri dipendenti, è previsto un incremento progressivo del valore del vitto di 0,80 euro al 1° gennaio degli anni 2018, 2019, 2020 e 2021. È prevista, inoltre, la facoltà per il dipendente di rinunciare al pasto, purché comunicata entro il mese di dicembre.

Elemento economico di garanzia

È prevista la corresponsione di un importo a titolo di elemento economico di garanzia (assorbibile da ogni trattamento economico individuale o collettivo aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal CCNL) con la retribuzione di novembre 2021, qualora entro il 31 ottobre 2020 non sia definito un premio di risultato tramite accordo integrativo sindacale aziendale o territoriale. In alternativa, e previo accordo sindacale aziendale o territoriale, l'azienda potrà destinare 140,00 euro a strumenti di welfare.

Orario, Straordinario e Flessibilità

È previsto un orario di lavoro settimanale pari a 40 ore distribuite su 5 giornate e mezza. Si contempla la possibilità per l'azienda di realizzare diversi regimi di orario, con il superamento dell'orario contrattuale in particolari periodi dell'anno sino al limite di 48 ore settimanali, per un massimo di 20 settimane. Per altrettante settimane, ci sarà una pari riduzione

dell'orario di lavoro, fatte salve le diverse intese tra le parti. Ai lavoratori coinvolti va garantita la retribuzione relativa all'orario settimanale contrattuale, sia nei periodi di superamento che in quelli di corrispondente riduzione dell'orario. Il lavoro straordinario non potrà superare il limite massimo individuale di 260 ore annue.

Lavoro a Tempo Determinato

Il contratto di lavoro a tempo determinato viene disciplinato dalla normativa di legge. La stipula di contratti a tempo determinato in ciascuna azienda è consentita nei seguenti limiti:

Da 0 a 4	4
Da 5 a 6	6
Da 10 a 25	7
Da 26 a 35	9
Da 36 a 50	12
Oltre 50	20%

I suddetti limiti non trovano applicazione rispetto alle aziende di stagione, nonché ai contratti a termine conclusi per le ipotesi di cui agli artt. 80, 81, 82, 83 e 84 del CCNL.

Lavoratori Extra

È consentita l'assunzione di personale extra per una durata non superiore a 3 giorni, in occasione di servizi speciali individuati dallo stesso CCNL.

Somministrazione

In ciascuna unità produttiva il numero di lavoratori somministrati a tempo determinato è contenuto entro il 10% dei dipendenti con un minimo di 3 lavoratori.

Apprendistato professionalizzante

L'assunzione di apprendisti è subordinata al mantenimento in servizio di almeno il 50% (e non più il 70%) dei lavoratori, il cui contratto di apprendistato sia venuto a scadere nei 36 mesi precedenti.

NB: Relativamente all'articolo apparso all'interno della Rubrica Legale dello scorso numero (r&f settembre 2018), gli autori tengono a precisare che a fronte delle nuove modifiche, intervenute mentre il suddetto numero era già in stampa, si riservano di pubblicare un aggiornamento in materia sul numero di novembre 2018.